

Il primo giorno di scuola dei bambini della classe prima

Scuola primaria “Madre Teresa di Calcutta” – Cecchini

Nell'aria c'è tanta curiosità. Noi bambini entriamo a scuola carichi di entusiasmo, ma anche paure e insicurezze, con il nostro bel grembiule nero che ancora profuma di bucato e sulle spalle lo zaino dei Paw Patrol e di Elsa la principessa, colmo di quaderni, libri, matite, colori e forbici con le punte arrotondate, scelti con attenzione insieme a mamma e papà. C'è chi non conosce nessuno e non parla l'italiano, ma l'atmosfera è accogliente, i volti sorridono e le mani si stringono per fare conoscenza.

Le maestre ci accolgono radiose, sono orgogliose della loro nuova classe. Ci chiamano per nome per fare l'appello e ci danno il benvenuto alla scuola primaria. Tutti insieme facciamo un girotondo, si fanno giochi e canti per sciogliere l'emozione del primo giorno di scuola.

La maestra Annamaria condivide con noi e i nostri genitori una bellissima frase di Madre Teresa di Calcutta, a cui è intitolata la scuola primaria di Cecchini:

Io posso fare cose che tu non puoi.

Tu puoi fare cose che io non posso.

Insieme possiamo fare grandi cose.

La maestra ci dice che dovrà diventare il motto della classe prima di quest'anno.

Lasciamo l'aula azzurra e con mamma e papà entriamo in classe. Ci sediamo sorridenti nei nostri banchi, con il cuore che batte forte forte dall'emozione. Le maestre scattano una foto per immortalare questo momento speciale.

Ora però è tempo di salutare mamma e papà, con un bacio sulla guancia e la promessa di comportarci bene. Quante cose abbiamo da fare: scrivere, leggere, contare, disegnare e colorare. Ormai la scuola dell'infanzia è già un ricordo lontano. Una nuova avventura ci aspetta! In compagnia delle nostre maestre, dei nuovi compagni e di nuvola Nina voleremo lontano verso nuovi traguardi.







